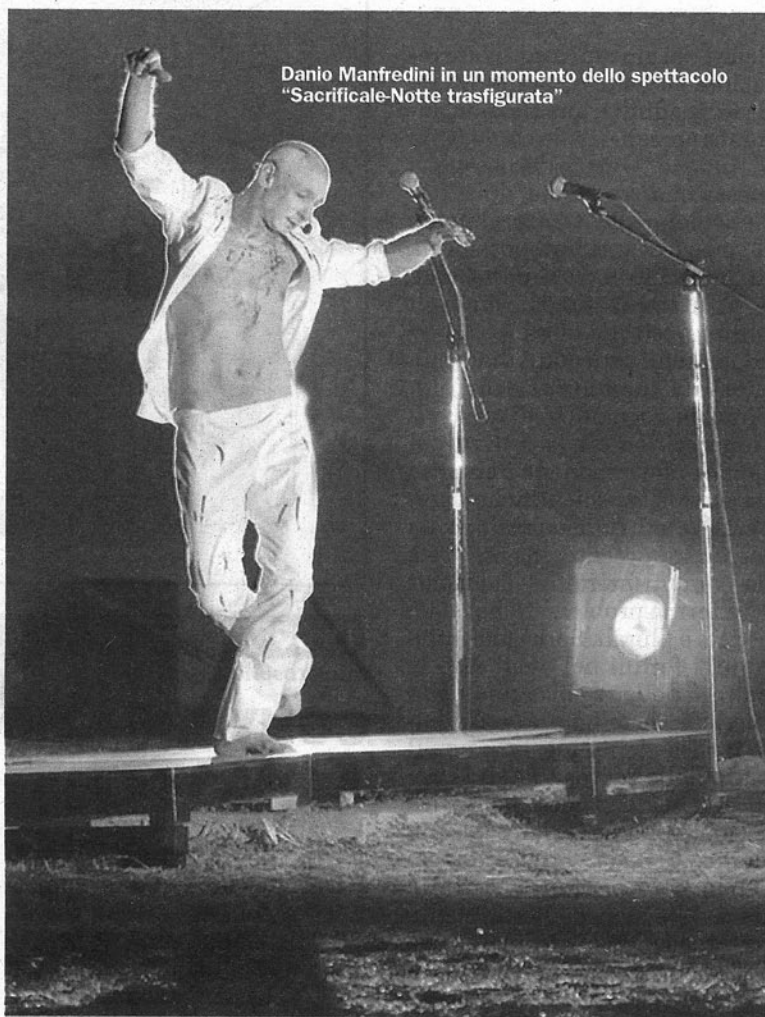
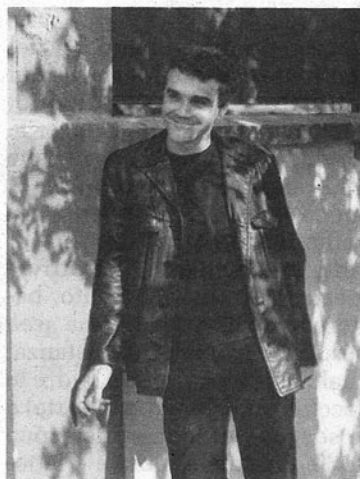


RASSEGNE - Festival "Vie" dal 10 al 18 ottobre

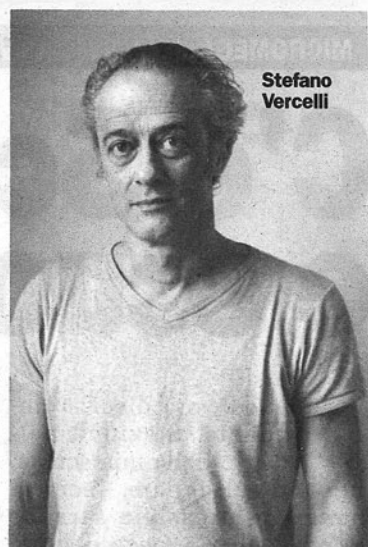
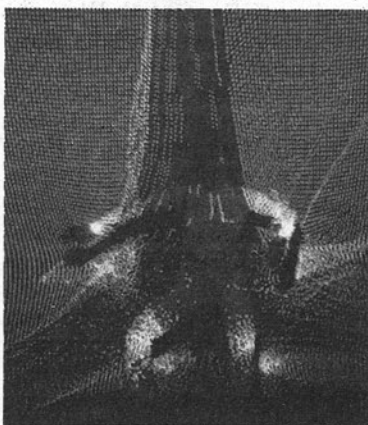
La contemporaneità nella danza e nel teatro



Danio Manfredini in un momento dello spettacolo "Sacrificale-Notte trasfigurata"



Marco Martinelli, interprete di "Stranieri"
Sotto, un'immagine della performance "Moving by numbers"



Stefano Vercelli

CARPI - E' dedicata al regista Thierry Salomon, scomparso dieci anni fa, la quarta edizione di "Vie Scena Contemporanea Festival", la rassegna che rivolge la sua attenzione alla produzione artistica e alla sperimentazione dei diversi linguaggi utilizzati nel teatro e nella danza contemporanea.

Il Festival, che si svolgerà dal 10 al 18 ottobre a Modena, Carpi, e Vignola, oltre che ricordare la figura di Salomon, costituirà un'occasione unica per riflettere sulla memoria del contemporaneo. "Vie Scena Contemporanea Festival" si propone come ricordo vivente, con cuore e polmoni per far entrare luce e aria, per dare la possibilità non di commemorare e ingessare ma di far rivivere un lavoro che ha avuto diverse declinazioni e ramificazioni - si legge nel comunicato di presentazione -. Non si fa affiorare nessun ricordo specifico ma si apre uno spazio in cui i collaboratori di Thierry possano dividere

re, con diversità e ricchezza, l'eredità ricevuta lavorandogli accanto. Spettacoli di attori e collaboratori, una mostra, incontri formeranno una struttura poliedrica non di satelliti ma di nuclei di significato".

"Vie Scena Contemporanea Festival" è soprattutto un'occasione per vedere spettacoli di compagnie europee tra le più interessanti del panorama internazionale e un laboratorio aperto alla sperimentazione pratica. La cultura contemporanea viene declinata attraverso performance artistiche inedite, come installazioni, spettacoli teatrali di prosa e danza moderna, concerti musicali in una molteplicità di linguaggi che va oltre la rigida schematizzazione dei generi. Elemento che contraddistingue la rassegna, organizzata da Ert Fondazione, è il carattere estemporaneo, a tratti informale, delle iniziative che la compongono. Anche gli artisti che si esibiranno nelle diverse location delle tre città, amano

sperimentare percorsi artistici originali, cercando un contatto con il pubblico per creare un approccio teatrale che riesca a parlare a tutti.

Per quanto riguarda il programma di Carpi, sono quattro gli spettacoli in calendario. E' una prima assoluta la pièce teatrale "Stranieri" per la regia di Marco Martinelli, con la compagnia Teatro delle Albe, scritta dal genio sregolato della drammaturgia italiana Antonio Tarantino. Lo spettacolo - che andrà in scena dal 10 al 14 ottobre all'Auditorium San Rocco - è un cortocircuito tra la visionarietà tragicomica degli attori delle Albe e questo testo mai rappresentato, ritratto impietoso della "paura dell'altro" come malattia intima e sociale, delirio estremo in bilico tra il reale e l'incubo.

"Sacrificale-Notte trasfigurata" è il titolo dello spettacolo ispirato dal testo di Mariangela Gualtieri che verrà rappresentato nell'Auditorium San Rocco

giovedì 16 e venerdì 17 (rispettivamente alle 23,30 e alle 21). Una produzione che riverbera la forza arcaica del teatro, interpretata da Danio Manfredini, attore eclettico e imprevedibile che incide in un panorama sonoro contemporaneo, entra ed esce da questo rito pagano scagliando parole di smarrimento e di pietà, benedicendo e imprecaando.

E' un connubio di arte e tecnologia "Moving by numbers" in programma dal 16 al 18 nel cortile di Palazzo dei Pio, replicato ininterrottamente ogni dieci minuti dalle 17 alle 20. Proposto dall'artista franco-tedesco Wolf Ka, lo spettacolo crea una dimensione intima e intensa, creata grazie a un particolare dispositivo costituito da un'originale architettura la cui interfaccia visuale e audiotattile stimola il corpo dello spettatore attraverso le azioni sceniche della danzatrice. In pratica, lo spettatore e la ballerina (Maria Donata D'Urso) si muovono in due spazi distinti e comunicano attraverso due specchi su uno dei quali si riflettono i movimenti della danzatrice, resi visibili da un costume luminoso e un sistema che ne cattura il movimento.

E il coinvolgimento del pubblico nella performance artistica è al centro anche di "Only for your eyes. Dialogo tra uno spettatore casuale e un sincero fingitore", che si svolgerà in prima nazionale nel cortile di Palazzo dei Pio dal 16 al 18 in tre turni consecutivi della durata di 40 minuti ciascuno. Lo spettacolo, di e con Stefano Vercelli, sarà allestito all'interno di una struttura autoportante simile a un cubo bianco che diventerà punto di incontro tra attore e spettatore.

Il programma completo è consultabile sul sito www.vie-festivalmodena.it che raccoglie informazioni dettagliate su tutti gli spettacoli e sugli artisti protagonisti della rassegna.

CLAUDIA ROSINI